



## «E SUBITO LI CHIAMÒ»

Appena cominciato il suo ministero, Gesù chiama dei collaboratori. Si potrebbe pensare che ha tutto il tempo per conoscerli e decidere se è il caso di fidarsi di loro. Ma egli chiama e lo fa subito. Il messaggio è chiaro. Siamo all'inizio dell'anno perciò possiamo dire che c'è tempo per amare, per realizzare ciò che vogliamo. Ma è un'illusione.

Gli anni passano, passano i decenni e passa tutta la vita così. Il segreto dell'eternità è nel presente. Il futuro non è null'altro che un presente prolungato. Se non ami subito non amerai mai. Questa è la sostanza del vangelo di questa domenica che ci parla di un'urgenza, di un "subito". Ci ricorda che le cose più importanti della vita

le si fa senza troppi giri di riflessione. Certe cose se ci pensiamo troppo non le faremo più, perché nei pensieri si insinua la paura, l'insicurezza, l'opinione degli altri, la comodità, il tornaconto. E questo è ancora più vero per la vocazione. Mi piace pensare che una certa affinità tra Gesù e i suoi discepoli c'era. Anche i discepoli lasciano tutto e immediatamente seguono Gesù. Dietro ogni



vocazione c'è la richiesta di questa immediatezza; che traduce l'affidamento e l'abbandono nell'Altro. Così è la fede; cioè un'adesione immediata a Gesù oggi e ora. Questi discepoli capiranno Gesù non quella mattina, ma anni dopo. Eppure se non l'avessero seguito con quell'immediatezza, non avrebbero avuto

nemmeno la possibilità di comprenderlo fino in fondo. Avrebbero sprecato un'occasione. E di queste occasioni sprecate le nostre coscienze sono piene. Con la fede non viene prima la comprensione e poi la sequela, ma viene prima la sequela e poi la comprensione, quasi a dire che certe cose solo quando le vivi le capisci. Vale sempre l'invito di domenica scorsa: "venite e vedrete". Infine è sintomatico il fatto che Gesù va a cercare i

suoi discepoli mentre lavorano, sulla riva del mare. Dio chiama alla fine di una infruttuosa giornata di lavoro. Spesso ci viene a trovare ai margini della nostra vita e del nostro lavoro. Nei momenti "off". Qualunque sia la chiamata che Gesù ci rivolge, auguro a te e a me la prontezza dei discepoli. Preghiamo per il coraggio del «subito».

Don Lambert

### Dal Vangelo secondo Marco

Mc 1,14-20

*Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo». Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. Gesù disse loro: «Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini». E subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando un poco oltre, vide Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello, mentre anch'essi nella barca riparavano le reti. E subito li chiamò. Ed essi lasciarono il loro padre Zebedèo nella barca con i garzoni e andarono dietro a lui.*



## “UN SOLO SIGNORE, UNA SOLA FEDE”: CRONACA DI UN INCONTRO FRATERO CON IL PARROCO DEGLI ORTODOSSI RUMENI

Don Sandro Salvuci

Siamo nella settimana di preghiera per l'unità dei cristiani. L'avvicinarsi di questi giorni ha aumentato il mio desiderio di incontrare un prete ortodosso che, insieme con la sua famiglia, da qualche mese si è trasferito a Montegranaro. Più volte avevo pensato di contattarlo, dato che avevo già avuto l'occasione di conoscerlo e incontrarlo, ma è stato più veloce di me e mi ha preceduto chiamandomi il giorno della comune festa del Battesimo di Gesù, il 7 gennaio. Ci diamo appuntamento a casa sua il pomeriggio di domenica 14 febbraio. L'accoglienza che mi riserva Padre Bogdan, insieme con la moglie Lidia (in oriente dall'antichità vige la prassi di dare l'ordinazione a uomini sposati, come da noi per i diaconi) e due dei loro tre bambini (il terzo è dai nonni a Brescia), è calorosa. Mi ricevono nel soggiorno di casa, semplicemente arredato. La tavola è imbandita e finemente apparecchiata, per una merenda pensavo, ma non mi tornava il conto di piatti, bicchieri e posate... e infatti più tardi si avvereranno i sospetti di una vera e propria cena in stile rumeno! I bambini, Maria di 5 anni con accanto Luca di appena un anno ma sveglissimo, sono intenti a giocare attorno alla tastiera musicale: alcuni attimi di iniziale vergogna, ma prendiamo presto confidenza. Maria, con il papà musicista, è già brava a suonare. Ci accomodiamo alla tavola e inizia il nostro dialogo sulla vita che svolgiamo, mentre Lidia, con al seguito il figlio più piccolo, ci serve. Sono molto incuriosito da come Bogdan vive il suo servizio di parroco a favore della comunità ortodossa rumena della provincia di Fermo, da Amandola a Porto San Giorgio (oltre 3000 persone!). Mi racconta come il Patriarcato Ortodosso della Romania, volendo assistere spiritualmente i suoi fedeli emigrati nel nostro

Paese (quella rumena è la comunità straniera più numerosa in Italia), ha costituito una diocesi ortodossa con sede a Roma con un proprio vescovo e con attualmente 260 preti dislocati in ogni provincia italiana. Padre Bogdan ha 36 anni ed è prete da 3, mentre è sposato da 6 anni. Appena ordinato gli è stata affidata la parrocchia di Sant'Eliseo profeta che si estende a tutta la provincia di Fermo. Dopo il terremoto gli ortodossi rumeni hanno dovuto abbandonare l'antica chiesa fermana di San Pietro, concessa loro in uso dalla nostra diocesi. Ora, mentre hanno in progetto di costruire una struttura propria, hanno trovato provvisoriamente ospitalità in alcuni locali della parrocchia del quartiere di Santa Petronilla. Molti sono i fedeli ortodossi rumeni e di



altre nazioni che partecipano alle liturgie - molto suggestive secondo la ricca tradizione orientale. Il sabato mattina celebra la divina liturgia (la nostra messa) in lingua italiana così da rendere possibile la partecipazione di fedeli ortodossi di diverse nazionalità (russi, ucraini ecc.). La domenica mattina celebra la liturgia in lingua rumena (la "messa" inizia alle 7.30 e dura circa 4 ore). Padre Bogdan è un giovane pieno di energie, dinamico e aperto. Oltre alle liturgie e ai sacramenti, organizza percorsi di

catechesi biblica per adulti e bambini, ha messo in piedi un coro di canti liturgici e tradizionali rumeni, promuove occasioni di ritrovo conviviale per aggregare i numerosi migranti rumeni del nostro territorio, anima attività di laboratorio artistico per bambini e ragazzi, organizza gite e pellegrinaggi nei luoghi significativi della spiritualità orientale (in Grecia, per esempio) e visita periodicamente le famiglie rumene del fermano. In tutto ciò è affiancato dalla sposa. Significativo, per esempio, che mentre Padre Bogdan fa catechesi con gli adulti,

Continua →

**Preghiamo**

...a tavola in famiglia

*O Padre, che ci hai dato il tuo Spirito, concedici un cuor solo e un'anima sola durante questo pasto: la nostra unità farà risplendere la creazione nuova, rinnovata dallo Spirito Santo a immagine del tuo Figlio Gesù, nostro Signore. Amen.*

# SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI: 18-25 GENNAIO



contemporaneamente Lidia lo fa con i bambini. Bogdan e Lidia e i loro tre bambini sono, oltre tutto, una normale famiglia che deve far fronte alla vita quotidiana. Nonostante il loro impegno pastorale, per mangiare hanno bisogno di lavorare come tutte le normali famiglie. Bogdan, che ha un legame da molti anni con l'Italia (i suoi genitori vivono e lavorano a Brescia), fa il muratore e, per ora, lavora dal lunedì al venerdì ad Ascoli Piceno, alzandosi ogni mattina alle 6 e due volte alla settimana alle 5 per iniziare la giornata con una celebrazione partecipata da fedeli a Fermo. Lidia, 32 anni, è architetto, laureata alla facoltà di architettura di Ascoli Piceno. Anche lei ha la famiglia in Italia da anni. Mentre tiene in braccio il più piccolo dei 3 figli, mi parla del progetto a cui sta lavorando di una chiesa secondo lo stile orientale per la comunità cristiano ortodossa di



Pescara. Il tempo passa veloce ed è ora di salutarsi. Lo facciamo con la promessa di incontrarci ancora, la prossima volta però nella nostra canonica della Pievevana. E ci lasciamo con un appuntamento per far incontrare le nostre comunità, ortodossa e cattolica, con l'intento di conoscerci reciprocamente. L'appuntamento sarà domenica pomeriggio 25 febbraio a Santa Maria: la comunità ortodossa parteciperà con la corale... noi vedremo come offrire fraterna ospitalità! Lascio la casa della famiglia di Padre Bogdan con il cuore colmo di gioia e con la gratitudine a Dio di aver vissuto un tempo così intenso e semplice di autentica fraternità. Nel cuore mio, ma anche di Bogdan, e nel nostro abbraccio la convinzione che l'unità tra cristiani, in attesa che i teologi e le alte gerarchie ci arrivino, tra noi è già fatta!

## CATTOLICI E ORTODOSI, LE DIFFERENZE E TUTTO QUELLO CHE HANNO IN COMUNE

La Chiesa Cattolica e le Chiese Ortodosse sono le più antiche e le più simili tra loro per dottrina e per organizzazione tra tutte le comunità cristiane, rispetto poniamo a quelle anglicane, luterane, riformate, metodiste, battiste, pentecostali. Ma hanno anche differenze che impediscono loro la «piena comunione», cioè di celebrare insieme l'Eucarestia. Da cinquant'anni hanno avviato un processo di avvicinamento del quale fa parte l'incontro di venerdì a Cuba tra il Papa e il Patriarca di Mosca.

### **Una è singolare e l'altra è plurale**

La Chiesa Cattolica è una per dottrina e governo, (...) La sua unità è rappresentata dalla figura del Papa. Le Chiese Ortodosse sono 17, tutte professano la stessa dottrina ma sono indipendenti tra loro quanto al governo, cioè «autocefale»: ognuna facente capo a se stessa; riconoscono un primato d'onore al Patriarca di Costantinopoli. Chiesa Ortodossa vuol dire «Chiesa che segue la retta dottrina». Chiesa Cattolica vuol dire «Chiesa universale». Nei primi secoli erano appellativi di tutte le Chiese, ma nel secondo millennio sono divenute denominazioni contrapposte.

### **Ambedue sono Chiese mondiali**

La Chiesa Cattolica conta un miliardo e 254 milioni di battezzati ed è presente in tutto il pianeta, con massima densità in Europa e nelle Americhe e minima in Asia. Le Chiese ortodosse sono originariamente Chiese nazionali, hanno in totale 250 milioni di battezzati e sono presenti principalmente nell'Europa Orientale e in Medio Oriente, ma tramite l'emigrazione hanno oggi filiazioni in tutti i

continenti

### **Quello che hanno in comune**

Hanno in comune: la Bibbia, i sacramenti, la dottrina dell'episcopato e del sacerdozio, le leggi (i «canoni») dei primi sette Concili ecumenici (detti «Concili della Chiesa indivisa»: la Chiesa Cattolica ne ha poi «celebrati» altri 14 che non sono riconosciuti dall'Ortodossia), il «Credo apostolico», la venerazione di Maria e dei santi, il culto delle reliquie.

### **Le principali divisioni**

Tre sono le divisioni principali: sulla figura del Papa, sulla disciplina del matrimonio, sui dogmi mariani (Immacolata Concezione e Assunzione in Cielo) e su ogni altra dottrina o legge definite – cioè proclamate – da Roma e dai suoi Concili dopo la separazione del 1054 (Scisma d'Oriente) (...)

### **Rottura e riavvicinamento**

Dopo le reciproche scomuniche del 1054 (Scisma d'Oriente), l'Ortodossia e la Cattolicità restano separate e in contrasto totale fino alla metà del secolo scorso. Le scomuniche sono state abrogate (formalmente: «Cancellate dalla memoria e dal seno della Chiesa») con una «dichiarazione comune» di Papa Paolo VI e del Patriarca di Costantinopoli Atenagora il 7 dicembre 1965 (...) Da allora molti passi di avvicinamento sono stati compiuti (...).

(Tratto da : Luigi Accattoli in "Corriere.it" del 16.02.2016)

## SETTIMANA DAL 22 AL 28 GENNAIO 2018

<b>LUN 22</b>	⇒ Ore 21.15 - locali di Santa Maria: continuano le catechesi del "Seminario di Vita Nuova nello Spirito" del RnS ⇒ Ore 21.15 - locali di Santa Maria: riunione delle catechiste del primo anno di catechesi per la Prima Comunione
<b>MAR 23</b>	⇒ Ore 21.15 - chiesa di S. Serafino: recita del S. ROSARIO ⇒ Ore 21.15 - locali di Santa Maria: riunione del Consiglio Pastorale e dei Consigli per gli Affari Economici
<b>MER 24</b>	⇒ Ore 21.15 - locali di S. Maria: continua il percorso per fidanzati e conviventi in preparazione al Matrimonio Cristiano
<b>SAB 27</b>	⇒ Ore 16—18 - chiesa di Santa Maria: appuntamento per bambini e genitori dei bambini di Prima Comunione (primo anno) delle tre parrocchie - "Consegna della Croce"

### ORARIO SS. MESSE FESTIVO E DOMENICALE

SANTA MARIA	SS. SALVATORE	SAN LIBORIO
Sabato ore 19.00	Sabato ore 18.00 <i>San Serafino</i>	Sabato ore 19.00
Domenica ore 10.30	Domenica ore 8.00 <i>San Serafino</i>	Domenica ore 10.00
Domenica ore 12.00	Domenica Ore 11.00 <i>San Serafino</i>	Domenica ore 11.30

**S. MESSA VESPERTINA, DOMENICA ORE 19.00, A SS. FILIPPO E GIACOMO**

### ORARIO SS. MESSE FERIALE (DA LUNEDÌ A VENERDÌ)

**S.MARIA: ore 19 - S.SERAFINO ore 7 (9.15 di martedì) - S.LIBORIO: ore 19**

#### AVVISO BATTESIMI

Le prossime date della celebrazione comunitaria sono **31 marzo**, Veglia Pasquale, e **2 aprile**, lunedì dell'Angelo nelle tre parrocchie  
Si prega di iscriversi almeno 40 giorni prima

#### RIPOSANO IN CRISTO

*Bianca Centioni  
Antonio Menno*



Parroco: Don Sandro Salvucci - 348 5828392 - sandro.salvucci@gmail.com  
 Vice-Parroco: Don Daniel Amihaesei - 388 0569393 - danielamihaesei@yahoo.com  
 Vice-Parroco: Don Lambert Ayissi - 342 5158804 - lambertayissi@gmail.com

Abitazione e uffici  
di Corso Matteotti,1

**0734 88218**

